

Note sulla distribuzione di alcuni Macrolepidoptera crepuscolari e notturni nell'Italia settentrionale (Lepidoptera: Heterocera)

Lorenzo Pizzetti & Marco Pellecchia

Astratto

Questo lavoro riporta nuovi dati sulla distribuzione italiana di alcune interessanti specie di Lepidoptera Heterocera. Per alcune di esse, si tratta della prima segnalazione per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna (Italia settentrionale).

Parole chiave: Insecta, Lepidoptera, Macrolepidoptera, distribuzione, nuovi dati, Italia.

Notes on the distribution of some crepuscular and nocturnal Macrolepidoptera in northern Italy (Insecta: Lepidoptera)

Abstract

This work reports new data regarding the Italian distribution of some interesting species of Lepidoptera, Heterocera. For some of them, this is the first report for the regions of Lombardy and Emilia-Romagna (northern Italy).

Keywords: Insecta, Lepidoptera, Heterocera, Macrolepidoptera, distribution, new data, Italy.

Notas sobre la distribución de algunos Macrolepidoptera crepusculares y nocturnos en el norte de Italia (Insecta: Lepidoptera)

Resumen

Este trabajo aporta nuevos datos sobre la distribución en Italia de algunas especies interesantes de Lepidoptera, Heterocera. Para algunas de ellas, se trata del primer registro para las regiones de Lombardía y Emilia-Romana (norte de Italia).

Palabras clave: Insecta, Lepidoptera, Heterocera, Macrolepidoptera, distribución, nuevos registros, Italia.

Introduzione

È stato esaminato e determinato un cospicuo numero di macrolepidotteri crepuscolari e notturni raccolti nel corso di articolate ricerche faunistiche eseguite in alcune aree protette situate nelle regioni Lombardia ed Emilia-Romagna (Italia settentrionale). Da questi censimenti sono state enucleate delle specie di particolare interesse biogeografico, che meritano di essere segnalate, e la cui distribuzione in Italia è stata approfondita grazie allo studio della collezione di Lepidoptera appartenuta al Reverendo Don Ezio Boarini, oggi conservata presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Parma, nonché da notizie forniteci da appassionati e colleghi entomologi.

Aree di Studio

OASI WWF DI LE BINE. Situata in Lombardia fra le province di Mantova e Cremona, la Riserva Naturale Le Bine occupa un'area planiziale umida di circa 90 ettari compresa nel Parco dell'Oglio Sud. Il cuore della Riserva è costituito principalmente dalla lanca: un meandro fluviale isolato del fiume Oglio nel quale sono diffuse diverse formazioni vegetali igrofile. L'area di rispetto era occupata, fino a una ventina di anni fa, da coltivi e pioppeti industriali; poi, con il Piano di Sviluppo Rurale (Regolamento CEE 1257/99), noto anche come Agenda 2000, è iniziata la sua naturalizzazione, avviando un impianto sperimentale di arboricoltura da legno con essenze autoctone che hanno via via rimpiazzato le aree coltivate. Due le tipologie di impianto realizzate: il primo di tipo naturalistico, che ha portato alla costituzione di boschi igrofili a dominanza di *Salix alba* L. o meso-igrofili a dominanza di *Quercus robur* L. e *Ulmus minor* Mill.; il secondo con finalità produttive, ma con una composizione che ricalca quella dei boschi di pianura dell'Italia settentrionale. Infatti, le specie arboree presenti in numero maggiore sono il *Quercus robur* e il *Carpinus betulus* L., i due taxa caratterizzanti la tipica associazione fitosociologica delle aree planiziali padane: il *Quercus-carpineto*.

I censimenti del popolamento Lepidoptera sono stati effettuati nel biennio 1999-2000 e nel triennio 2006-2008; in quest'ultimo periodo le essenze impiantate per la rinaturalizzazione avevano già ampiamente sostituito le aree precedentemente adibite a pioppicoltura.

OASI WWF DI MONTICCHIE DI SOMAGLIA. La Riserva Naturale di Monticchie si trova in Lombardia, in Provincia di Lodi. Occupa un'area di pianura di circa 250 ettari caratterizzata dalla presenza di un bosco igrofilo ascrivibile all'associazione fitosociologica dell'*Alno-Ulmion*, popolato principalmente da *Alnus glutinosa* (L.) Gaertn. e *Salix* spp. Altre aree boscate hanno caratteristiche meso-igrofile, con la dominanza della Farnia. Sono presenti anche ambienti acquatici ricchi di idrofite, riconducibili a peculiari risorgive a terrazzo dalle quali sono stati poi derivati dei piccoli canali irrigui.

In questa riserva i campionamenti sono stati effettuati nel biennio 1999-2000.

RISERVA NATURALE ORIENTATA DI MONTE PRINZERA. È situata in Emilia-Romagna, in provincia di Parma, sui primi contrafforti appenninici della Valle del fiume Taro, dove occupa un'area collinare e montana compresa fra i 300 e i 736 m di altezza. All'epoca della ricerca (2003-2006) era una riserva autonoma dal punto di vista gestionale, mentre ora è inclusa nei Parchi del Ducato, un ente che raggruppa diverse aree protette dell'Emilia occidentale. La Riserva si estende per circa 300 ettari ed è caratterizzata da imponenti affioramenti ofiolitici sui quali sono insediate, oltre a comunità vegetali caratteristiche delle rupi e dei pendii detritici, estese praterie primarie marcatamente xerofitiche riconducibili in massima parte alla fitocenosi *Biscutello prinzeriae-Alysetum bertolonii* (Adorni & Tomaselli, 2002). Le caratteristiche intrinseche delle rocce verdi permettono che vi sia una grande differenziazione di habitat: oltre ai tipici ambienti caldi ed aridi, possono infatti instaurarsi anche condizioni mesofile, dovute alle infiltrazioni di acque meteoriche che confluiscono alla base delle formazioni rocciose (Pellecchia & Pizzetti, 2002). Le aree boscate sono costituite dai querceti misti caratteristici della fascia collinare parmense e sono di due tipi, a seconda che siano insediati su terreni con maggiore o minore umidità. Sui primi le essenze dominanti sono costituite da *Ostrya carpinifolia* Scopoli, *Quercus pubescens* Willd. e *Q. cerris* L., con sparsa presenza di castagni impiantati dall'uomo e ora rinchiusi in questi boschi fitti e ombrosi. Sui substrati più aridi le formazioni silvane sono più rade e dominate dalla Roverella, a cui si associa un corteggio di arbusti: in particolare, *Juniperus communis* L., *Crataegus monogyna* Jacq. e *Prunus spinosa* L.

RISERVA NATURALE REGIONALE DEI GHIRARDI. Situata in Emilia-Romagna, in provincia di Parma, anch'essa nella Valle del Taro. L'area protetta si estende per circa 600 ettari, ad un'altitudine compresa fra i 500 e i 750 m circa. L'ambiente è caratterizzato da boschi che si alternano a prati stabili e ad arbusteti. Nei querceti misti, nei quali il Cerro è dominante sulla Roverella, spesso si trovano piccoli gruppi di *Populus tremula* L. e, qua e là, più corposi impianti di *Pinus nigra* J. F. Arnold. Gli arbusteti sono caratterizzati da cospicue macchie di ginepri e, lungo i torrentelli che solcano l'area protetta,

vegeta *Hippophaes rhamnoides* (L.) A. Nelson. Come la Riserva di Monte Prinzerà, anche i Ghirardi fanno parte dell'ente Parchi del Ducato.

L'indagine faunistica è iniziata nel 2020 ed è tuttora in corso.

Reperti

SPHINGIDAE

Proserpinus proserpinus (Pallas, 1772)

Geonemia: Elemento distribuito nel bacino del Mediterraneo e, attraverso l'Europa centro-meridionale, fino al Turkestan (Bertaccini et al. 1995).

Italia: Specie sempre scarsa e localizzata, ma rinvenuta in diverse regioni italiane.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, loc. Piazza, 350 m, 1 ♂, 20-VI-2003, leg. L. Pizzetti; Solignano 150 m, 1 ♂ 24-IV-2006 (S. Picollo, com. pers.).

Note: Specie confermata per il Parmense, dove era nota per un solo esemplare raccolto presso Calestano il 28-V-1960 e conservato nella collezione Don Ezio Boarini, presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Parma (Pellecchia & Pizzetti, 2000).

GEOMETRIDAE

Microloxia herbaria (Hübner, [1813])

Geonemia: Elemento centrasiatifico-mediterraneo.

Italia: Specie xerofila presente in quasi tutte le regioni dell'Italia centro-meridionale comprese la Sicilia, la Sardegna e l'Isola d'Elba.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, sentiero degli zappatori 550-600 m. In questa località, in una prateria xerotermitica su substrato ofiolitico, sono stati raccolti 18 exx. (16 ♂ e 2 ♀) nelle seguenti date: 2-VI, 3-VIII e 8-IX-2003; 23-VII e 9-VIII-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Il Monte Prinzerà costituisce una delle stazioni appenniniche più settentrionali per questo elemento tipico di ambienti caldi e secchi. Più a nord è nota un'unica stazione nell'Appennino piemontese, in cui peraltro è stato raccolto un solo esemplare della specie (Cabella & Fiori, 2010).

Scopula (Glossostrophia) alba (Hausmann, 1993)

Geonemia: La specie è diffusa, con quattro sottospecie, nell'Italia a sud del Po, in Sicilia, Corsica e Tunisia (Hausmann, 2004).

Italia: Nel nostro Paese sono presenti due sottospecie, quella nominale e la *Scopula (Glossostrophia) brunellii* (Hausmann, 1993). La prima è distribuita in Emilia, Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise; la seconda in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia (Hausmann, 2004; Parenzan & Porcelli, 2006). Recentemente la specie è stata trovata anche nell'Appennino piemontese (Baldizzone et al. 2013).

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà 330-600 m. In quest'area protetta, *G. alba* è risultata particolarmente comune nelle praterie ofiolitiche, dove sono stati raccolti numerosi individui tra il 2003 e il 2006. Le catture sono state effettuate, senza soluzione di continuità, tra la fine di maggio e la prima metà di settembre, con dei picchi significativi ai primi di giugno e nella prima decade di agosto. Questo in linea con la fenologia della specie, che presenta due generazioni annue non chiaramente distinguibili (Hausmann, 2004)

Note: Il Monte Prinzerà costituisce una delle stazioni più settentrionali (insieme alle Capanne di Marcarolo nell'alessandrino) della distribuzione italiana di *G. alba*. Gli esemplari raccolti, inoltre, sono risultati di particolare interesse in quanto presentano una livrea caratterizzata da una colorazione mediamente molto più scura rispetto al classico *habitus* della sottospecie nominale, presente nel bolognese e in Romagna (Figura 1).



Figura 1. *Glossostrophia alba* (Hausmann, 1993), ♀, Emilia (PR), Monte Prinzerà, Sentiero degli zappatori 550 m, 18-VIII-2005, leg. L. Pizzetti e M. Pelleccia.

Cyclophora pendularia (Clerck, 1759)

Geonemia: Elemento Sibirico-europeo.

Italia: Specie igrofila conosciuta per poche regioni dell'Italia settentrionale, quali Friuli - Venezia Giulia, Alto - Adige, Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia -Romagna (Flamigni et al. 2001; Parenzan & Porcelli, 2006)

Reperti: Lombardia (Lodi): Monticchie di Somaglia, 50 m, 1 ♂, 21-VI-1999, leg. L. Pizzetti.

Note: Per la regione erano conosciute finora solo tre segnalazioni molto datate, comprese tra la seconda metà dell'Ottocento ed i primi del Novecento (Flamigni et al. 2001). Il reperto costituisce pertanto una conferma della presenza di questo geometride in Lombardia.

Costaconvexa polygrammata (Borkhausen, 1794)

Geonemia: Specie turanico-europea, presente anche nel Marocco occidentale.

Italia: Segnalata in quasi tutte le regioni italiane, comprese la Sicilia e la Sardegna.

Reperti: Lombardia (Mantova): Oasi Le Bine, Acquanegra sul Chiese, 1 ♂, 1-VIII-2000, leg. L. Pizzetti.

Note: Il reperto costituisce la prima segnalazione certa di questa specie nella regione Lombardia. Già inclusa nella checklist delle specie dell'Oasi di Le Bine (Pizzetti, 2003), vengono qui fornite notizie riguardanti la distribuzione e le date di raccolta degli esemplari. La specie era già nota della Palude di Busatello, un'area umida al confine tra Mantova e Verona, dove non era stato specificato in quale delle due province era stata raccolta (Triberti et al. 2017).

Perizoma lugdunarium (Herrich-Schäffer, 1855)

Geonemia: Specie europea (Mironov, 2003)

Italia: Conosciuta per poche località situate in Piemonte, Lombardia, Alto - Adige, Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Molise, Lazio e Calabria (Soldati & Flamigni, 2017; Infusino et al. 2017).

Reperti: Lombardia (Lodi): Monticchie di Somaglia, 50 m, 1 ♂, 20-VII-1999 e 1 ♂, 14-VIII-2000, leg. L. Pizzetti.

Note: Viene confermata la presenza della specie in Lombardia, da dove era noto un unico esemplare raccolto a Malnate (VA) nel luglio 1911 (Turati & Verity, 1912). La larva è monofaga su *Cucubalus baccifer* L. Roth, una Cariofillacea molto comune nella Riserva di Monticchie.

Eupithecia insigniata (Hübner, [1790])

Geonemia: Presente in gran parte d'Europa esclusa la penisola iberica e in Asia minore.

Italia: Presente in quasi tutte le regioni dell'Italia peninsulare e in Sicilia.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, Sentiero degli Zappatori 550-600 m, 1 ♂, 11-V-2004 leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia; Riserva dei Ghirardi, Loc. Predelle, Borgotaro, 660 m, 1 ♂, 14-IV-2022 e 1 ♂ 28-IV-2022, leg. L. Pizzetti.

Note: Seconda stazione nota per l'Emilia, dove finora era segnalata solo per il Bolognese (Flamigni et al. 2002) sulla base di un esemplare raccolto da Attilio Fiori a Bologna il 3-V-1932 (C. Flamigni, com. pers.).

Eupithecia irriguata (Hübner, [1813])

Geonemia: Specie a gravitazione paleartico-occidentale.

Italia: Presente in quasi tutte le regioni italiane, compresa la Sicilia.

Reperti: Emilia (Parma): Riserva dei Ghirardi, Loc. Predelle, Borgotaro, 660 m, 1 ♂, 29-III-2021 e 1 ♂, 23-IV-2021, leg. L. Pizzetti. Gli esemplari sono stati catturati in un querceto misto, habitat caratteristico di questa specie (Mironov, 2003)

Note: Nuova per l'Emilia-Romagna. La sua presenza era già stata segnalata nella Repubblica di San Marino (Rezbanyai-Reser et al., 2016).

Eupithecia ochridata Pinker, 1968

Geonemia: Specie distribuita ampiamente nella porzione occidentale della Regione Paleartica.

Italia: Scoperta di recente in Italia in seguito ad alcuni ritrovamenti in Romagna (Fiumi, 1988). Da allora è stata rinvenuta in diverse altre regioni italiane.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, loc. Piazza, 350 m, 1 ♂, 24-IX-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Generalmente diffusa in ambienti caldi, le larve evolvono a spese di diverse specie di *Artemisia*, in particolare *A. alba* Turra. Si tratta della prima stazione relativamente all'Emilia occidentale; era già nota per il Bolognese (Flamigni et al. 2001).

Eupithecia schiefereri Bohatsch, 1893

Geonemia: Specie distribuita nel bacino del mediterraneo, nel Caucaso e in Transcaucasia (Mironov, 2003).

Italia: Presente in modo frammentario in quasi tutte le regioni, comprese le isole maggiori.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, loc. Case Prinzerà, 565 m, 2 ♂, 16-V-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: I ritrovamenti costituiscono la seconda stazione nota per la regione, dove finora era stata segnalata solo per il Bolognese (Flamigni et al. 2001).

Eupithecia silenicolata Mabille, 1867

Geonemia: Distribuita dalla Francia meridionale, attraverso l'Italia e la Penisola Balcanica, fino in Turchia e alla Regione caucasica; presente anche nella Russia europea e dubitativamente in Marocco (Mironov, 2003).

Italia: In Liguria e lungo la dorsale appenninica dalla Toscana alla Campania. Frequenta gli ambienti caldi e secchi dalla pianura a circa 1300 m di altitudine; solo sporadicamente rinvenuta a quote superiori (Mironov, 2003).

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, Sentiero degli Zappatori, 550-600 m, 1 ♂, 3-VIII-2003,

leg. L. Pizzetti; Case Prinzerà, 565 m, 9 exx. (7 ♂ e 2 ♀) nelle seguenti date del 2003: 2-VII, 15-VII, 23-VII e 9-VIII, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Si tratta della prima segnalazione di questa specie per l'Emilia-Romagna.

Charissa variegata (Duponchel, 1830)

Geonemia: Elemento Sudeuropeo-magrebino (Flamigni et al. 2001)

Italia: Presente in quasi tutte le regioni dell'Italia continentale e in Sicilia.

Reperti: Emilia (Parma): Riserva dei Ghirardi, Loc. Ca' Segalè, Albareto, 600 m, 1 ♀, 14-VII-2023, leg. L. Pizzetti.

Note: Si ha la conferma per l'Emilia di questa specie nota finora per due esemplari raccolti nel Bolognese e risalenti all'800 (Flamigni et al. 2001), la specie era altresì nota per la porzione più orientale della Romagna (Bertaccini, 2008).

NOTODONTIDAE

Harphyia milhauseri (Fabricius, 1775)

Geonemia: Specie distribuita dall'Europa fino all'Iraq (Bertaccini et al. 1997).

Italia: Presente in tutta Italia anche se risulta localizzata e poco frequente nelle regioni settentrionali (Bertaccini et al. 1997).

Reperti: Emilia (Parma): Calestano, 1 ♂, 4-VIII-1962, leg. E. Boarini; Monte Prinzerà, Sentiero degli Zappatori, 550 m, 1 ♂, 23-VII-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia; Riserva dei Ghirardi, Loc. Ca' Segalè, Albareto, 600 m, 1 ♂, 25-VIII-2021 e 1 ♂, 24-IX-2021, leg. L. Pizzetti.

Note: Benché la specie sia presente in tutta Italia, in Emilia risultava citata in letteratura solo per il Bosco della Mesola, in provincia di Ferrara (Marini & Trentini, 1984). Nel Bolognese dati inediti danno la specie distribuita dalle prime colline fino a circa 1100 m (C. Flamigni, com. pers.). L'esemplare di Calestano fa parte della Collezione Don Ezio Boarini conservata presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Parma.

EREBIDAE

Thumata senex (Hübner, [1808])

Geonemia: Dall'Europa centro-settentrionale fino agli Urali e alla Turchia.

Italia: Specie rara e localizzata, conosciuta per pochissime regioni dell'Italia settentrionale quali il Piemonte, l'Emilia, la Romagna, il Trentino-Alto Adige, il Veneto e la Lombardia.

Reperti: Lombardia (Mantova): Oasi Le Bine, Acquanegra sul Chiese. In questa stazione umida di pianura sono stati complessivamente raccolti 23 exx. (17 ♂ e 6 ♀) nelle seguenti date del 2006: 10-VI, 22-VI, 19-VIII, 2-IX e 19-IX, leg. L. Pizzetti. Nel 2007 sono stati censiti altri 28 exx. (24 ♂ e 4 ♀) nelle seguenti date: 9-VI, 28-VIII e 8-IX, leg. L. Pizzetti.

Note: si conferma la presenza di questa specie in Lombardia. Finora, infatti, *T. senex* era nota per un solo esemplare raccolto nel lontano 1957 lungo il fiume Ticino nei pressi di Turbigo, nel Milanese (Bertaccini & Fiumi, 2002). La specie era già nota della Palude di Busatello, un'area umida al confine tra Mantova e Verona, dove non era stato specificato in quale delle due province era stata raccolta (Triberti et al. 2017).

Catocala diversa (Geyer, [1828])

Geonemia: Elemento mediterraneo (Bertaccini, 2008).

Italia: Presente in diverse regioni italiane, comprese Sicilia e Sardegna.

Reperti: Emilia (Parma): Bardi, 1 ♂, 15-VIII-1964, leg. E. Boarini.

Note: Il reperto fa parte della Collezione Don Ezio Boarini conservata presso il Museo di Storia Naturale dell'Università di Parma. Si tratta della seconda stazione per l'Emilia. Finora, infatti, era nota

per un solo esemplare catturato a Bologna nel 1929 e conservato nella collezione Attilio Fiori (Bertaccini et al. 2008).

Macrochilo cribrumalis (Hübner, 1793)

Geonemia: Specie igrofila a gravitazione sibirico-europea.

Italia: Presente in diverse regioni dell'Italia centro-settentrionale quali Piemonte, Trentino-Alto Adige, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise (Parenzan & Porcelli, 2006).

Reperti: Lombardia (Mantova): Oasi Le Bine, Acquanegra sul Chiese. Nel corso del 2006 sono stati raccolti 4 exx. (3 ♂ e 1 ♀) nelle seguenti date: 18-V, 19-VIII e 2-IX, leg. L. Pizzetti.

Note: I ritrovamenti effettuati costituiscono la prima segnalazione certa di questo nottuido in Lombardia. La specie era già nota della Palude di Busatello, un'area umida al confine tra Mantova e Verona, dove non era stato specificato in quale delle due province era stata raccolta (Triberti et al. 2017).

Hypena lividalis (Hübner, 1796)

Geonemia: Elemento subtropicale distribuito nel Bacino del Mediterraneo, in Macaronesia e, verso est, fino al subcontinente indiano.

Italia: Presente in quasi tutte le regioni dell'Italia peninsulare, comprese le isole maggiori.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzera, loc. Case Prinzera, 565 m, 3 ♂, 9-IX-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Gli esemplari raccolti costituiscono la prima segnalazione per l'Emilia. La specie era già nota per la Romagna (Pavanello & Severi, 2019).

Metachrostis dardouini (Boisduval, 1840)

Geonemia: Specie a gravitazione mediterraneo-asiatica.

Italia: Presente in diverse regioni dell'Italia centro-settentrionale ed in Calabria.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzera, loc. Sentiero degli Zappatori, 550-600 m, 7 exx. (5 ♂ e 2 ♀) 4-VI-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Conferma per l'Emilia: questa specie era finora conosciuta per un unico esemplare raccolto a Reggio Emilia il 30-VI-1939 e conservato nella collezione Attilio Fiori depositata presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano (C. Flamigni, com. pers.).

NOCTUIDAE

Cucullia dracunculi (Hübner, [1813])

Geonemia: Specie distribuita in modo frammentario nell'Eurasia.

Italia: Specie alquanto localizzata, conosciuta per pochissime regioni italiane quali Piemonte, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Sicilia. (Parenzan & Porcelli, 2006).

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzera, loc. Fontana Lusore, 480 m, 1 ♂, 5-VIII-2005, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Per la regione era conosciuta del Bolognese (Berio, 1985), dove è diffusa in località collinari fino a 500 m di altitudine (C. Flamigni, com. pers.), e della Romagna (Bertaccini, 2008).

Eremodrina vicina castrensis Berio, 1981

Geonemia: La specie *vicina* con le sue varie sottospecie ha una gravitazione turanico-mediterranea.

Italia: La ssp. *castrensis* è un endemismo appenninico-siculo ed è conosciuta per l'Emilia, la Romagna, il Molise, la Basilicata, la Sicilia e Malta.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzera, sentiero degli Zappatori, 550-600 m, 1 ♂, 3-VIII-2003, leg. L. Pizzetti e M. Pellecchia.

Note: Viene ampliata la distribuzione verso nord di questo elemento, che in Emilia era conosciuto solo per il Bolognese (Flamigni & Bastia, 2003).

Chilodes maritima (Tauscher, 1806)

Geonemia: Specie a distribuzione asiatico-europea.

Italia: Elemento strettamente igrofilo distribuito in modo frammentario in alcune regioni quali Trentino-Alto Adige, Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia (Parenzan & Porcelli, 2006).

Reperti: Lombardia (Mantova): Oasi Le Bine, Acquaneгра sul Chiese, 1 ♂, 6-VIII-1999, leg. L. Pizzetti.

Note: Prima segnalazione per la Lombardia attribuibile con certezza alla specie. Già inclusa nella checklist delle specie dell'Oasi di Le Bine (Pizzetti, 2003), vengono qui fornite notizie riguardanti la distribuzione e le date di raccolta degli esemplari. La specie era già nota della Palude di Busatello, un'area umida al confine tra Mantova e Verona, dove non era stato specificato in quale delle due province era stata raccolta (Triberti et al. 2017).

Apamea epomidion (Haworth, 1809)

Geonemia: Specie a gravitazione eurasiatica.

Italia: Presente in diverse regioni italiane.

Reperti: Emilia (Parma): Riserva dei Ghirardi, loc. Predelle, Borgotaro, 660 m, 1 ♂, 2-VII-2020, leg. L. Pizzetti.

Note: Si tratta della seconda segnalazione per l'Emilia; finora era conosciuto un solo esemplare conservato nella collezione Attilio Fiori e raccolto a Pontecchio nel Bolognese il 6-VI-1951 (C. Flamigni, com. pers.). La specie era già nota per la Romagna (Fiumi & Camporesi, 1988).

Luperina dumerilii (Duponchel, 1835)

Geonemia: Elemento atlanto-mediterraneo.

Italia: Diffusa in tutte le regioni dell'Italia peninsulare e nelle isole maggiori; a nord del Po era segnalata solo per Piemonte, Veneto e Venezia Giulia (Parenzan & Porcelli, 2006).

Reperti: Lombardia (Lodi): Monticchie di Somaglia, 4 ♂ e 1 ♀, 7-IX-1999, leg. L. Pizzetti; Lombardia (Mantova): Oasi Le Bine, Acquaneгра sul Chiese, 1 ♂, 19-IX-2006, leg. L. Pizzetti.

Note: Prime segnalazioni in Lombardia sicuramente attribuibili alla specie. Già nota della Palude di Busatello, un'area umida al confine tra Mantova e Verona, dove non era stato specificato in quale delle due province era stata raccolta (Triberti et al., 2017).

Lacanobia contigua ([Denis & Schiffermüller], 1775)

Geonemia: Elemento eurasiatico.

Italia: Presente in diverse regioni italiane escluse le isole.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, loc. Piazza, 350 m, 1 ♂, 20-VI-2003, leg. L. Pizzetti e M. Pelleccchia; Oasi dei Ghirardi, loc. Costa dei Rossi, Albareto, 550 m, 1 ♂, 25-VII-2021, leg. L. Pizzetti.

Note: Per l'Emilia era conosciuta solo del Bolognese (Berio, 1985), dove è diffusa tra 600 e 1500 m di altitudine (C. Flamigni, com. pers.); già nota per la Romagna.

Hadena magnolii (Boisduval, 1829)

Geonemia: Specie a gravitazione turanico-mediterranea.

Italia: Largamente distribuita nell'Italia peninsulare e in Sicilia.

Reperti: Emilia (Parma): Monte Prinzerà, Sentiero degli Zappatori, 550 m, 2 ♂, 16-V-2004, leg. L. Pizzetti e M. Pelleccchia.

Note: Nuova per l'Emilia; alcuni esemplari sono stati catturati anche nelle colline bolognesi, tra 225 e 430 m di altitudine (C. Flamigni, com. pers.).

Ringraziamenti

Gli autori ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile lo svolgimento delle ricerche

entomologiche nelle aree protette e la pubblicazione di questi dati: Andrea Agapito Ludovici e Francesco Cecere, rispettivamente Responsabile e Coordinatore dell'Oasi WWF di Le Bine (MN-CR); Fulvio De Asmundis e Bassano Riboni, responsabili dell'Oasi WWF di Monticchie di Somaglia (LO) al tempo dei censimenti faunistici; Andrea Saccani, Direttore, all'epoca della ricerca, della Riserva di Monte Prinzerà (PR); l'Ente Parchi del Ducato nelle persone della Presidente Marcella Ghiretti, del Responsabile delle attività di Ricerca scientifica Emanuele Fior e di Renato Carini del Servizio di Conservazione della Natura, per le autorizzazioni concesse per le ricerche nelle aree di competenza. Inoltre, ringraziamo Sergio Piccolo per averci fornito dati inediti reperiti nella sua attività di fotografo naturalista. Un ringraziamento particolare a Guido Sardella, Coordinatore della Riserva dei Ghirardi, per la disponibilità e il supporto fornito nel corso delle ricerche. Un sentito ringraziamento a Claudio Flamigni di Bologna che, oltre ad averci permesso di utilizzare alcuni dati inediti in suo possesso, ci ha fornito importanti riferimenti bibliografici e ha eseguito la rilettura critica del manoscritto.

Riferimenti

- Adorni, M., & Tomaselli, M. (2002). Ricerche sulla vegetazione di un'area protetta con substrati ofiolitici: la Riserva Naturale Monte Prinzerà (Appennino Parmense). In A. Saccani (a cura di). *Atti Convegno Nazionale "Le ofioliti: isole sulla terraferma". Per una rete di aree protette*. Graphital Edizioni.
- Baldizzone, G., Cabella, C., Fiori, F., & Varalda, P. G. (2013). I Lepidotteri del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. *Memorie dell'Associazione Naturalistica Piemontese*, 13, 1-349.
- Berio, E. (1985). Lepidoptera Noctuidae I. Generalità - Hadeninae - Cucullinae. *Fauna d'Italia* (Vol. 22). Calderini.
- Bertaccini, E. (2008). Note integrative sulla macrolepidotterofauna romagnola Insecta Lepidoptera Rhopalocera, Heterocera. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 26, 91-128.
- Bertaccini, E., & Fiumi, G. (2002). *Bombici e Sfingi d'Italia* (Vol. 4). Società per gli Studi Naturalistici della Romagna.
- Bertaccini, E., Fiumi, G., & Provera, P. (1995). *Bombici e sfingi d'Italia* (Vol. 1). Natura-Giuliano Russo Editore.
- Bertaccini, E., Fiumi, G., & Provera, P. (1997). *Bombici e sfingi d'Italia* (Vol. 2). Natura-Giuliano Russo Editore.
- Bertaccini, E., Fiumi, G., Parenzan, P., & Zilli, A. (2008). *Lepidotteri Eteroceri d'Italia. Noctuidae: Calpinae-Catocalinae* (Vol. 1). Natura Edizioni Scientifiche.
- Cabella, C., & Fiori, F. (2010). I macrolepidotteri della provincia di Alessandria Piemonte Sud Orientale. Secondo contributo Lepidoptera. *Rivista piemontese di Storia naturale*, 31, 107-138.
- Fiumi, G. (1988). *Eupithecia ochridata* Pinker, una specie nuova per la fauna italiana. Lepidoptera Geometridae. *Giornale italiano di Entomologia, Cremona*, 4, 1-3.
- Fiumi, G., & Camporesi, S. (1988). *I Macrolepidotteri* (Vol. 1). Collana La Romagna Naturale.
- Flamigni, C., & Bastia G. (2003). Nuovi dati faunistici su alcune specie di Geometridi, Nottuidi e Nolidi dell'Italia centrale, meridionale e insulare. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 17 suppl., 79-86.
- Hausmann, A. (2001). *The Geometrid Moths of Europe. Introduction, Archierinae, Orthostixinae, Desmobathrinae, Alsophilinae, Geometrinae* (Vol. 1). Apollo Books.
- Hausmann, A. (2004). *The Geometrid Moths of Europe. Sterrhinae* (Vol. 2). Apollo Books. <https://doi.org/10.1163/9789004499454>
- Infusino, M., Luzzi, G., & Scalercio, S. (2017). New insights on Lepidoptera of Southern Italy with description of the male of *Coenotephria antonii* Hausmann 2011 Lepidoptera. *Journal of Entomological and Acarological Research*, 49, 89-96. <https://doi.org/10.4081/jear.2017.6783>
- Mironov, V. (2003). *The Geometrid Moths of Europe. Larentinae II* (Vol. 4). Apollo Books. <https://doi.org/10.1163/9789004691612>
- Parenzan, P., & Porcelli, F. (2006). I Macrolepidotteri italiani. Fauna Lepidopterorum Italiae Macrolepidotteri. *Phytophaga*, 15 (2005-2006), 5-391.
- Pavanello, G., & Severi, S. (2019). Segnalazione faunistica n. 180 - *Hypena lividalis* Hübner, 1796 Insecta: Lepidoptera: Noctuidae. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 50, 201-202.
- Pellecchia, M., & Pizzetti, L. (2000). Lepidotteri poco noti del parmense. In F. Zanichelli (a cura di). Atti del workshop Esplorazioni Naturalistiche nel Parmense. Conservazione e gestione della Natura. *Quaderni di Documentazione del Parco del Taro*, 1, 65-66.

- Pellecchia, M., & Pizzetti, L. (2002). Diversità biologica delle farfalle nelle ofioliti parmensi. In A. Saccani (a cura di) *Atti Convegno Nazionale "Le ofioliti: isole sulla terraferma"*. Per una rete di aree protette. Graphital Edizioni.
- Pizzetti, L. (2003). I Lepidotteri. In A. Agapito Ludovici & F. Cecere (a cura di). Riserva Naturale Le Bine 1972-2002: trent'anni di conservazione e gestione della natura. *I Quaderni del Parco* 3, 45-46; 97-103.
- Rezbanyai-Reser, L., Schäffer, E., & Flamigni, C. (2016). *Farfalle notturne della Repubblica di San Marino*. Centro Naturalistico Sammarinese.
- Soldati, R., & Flamigni, C. (2017). Segnalazione faunistica n. 161 - *Perizoma lugdunaria* Herrich-Schäffer, 1855 Insecta: Lepidoptera: Geometridae. *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 45, 215-216.
- Triberti, P., Longo Turri, G., Adami, R., & Zanetti, A. (2017). I Lepidotteri della "Palude del Busatello" (Verona, Mantova). *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 94(1-2), 91-135. <https://doi.org/10.4081/MemorieSEI.2017.91>
- Turati, E., & Verity R. (1912). Faunula Valderiensis nell'Alta Valle del Gesso Alpi Marittime. Heterocera. *Bullettino della Società entomologica italiana, Firenze*, 43(1911), 168-233.

*Lorenzo Pizzetti
Via Benedetta, 5/1
43122 Parma
ITALIA / ITALY
E-mail: lore.pizzetti@gmail.com
<https://orcid.org/0009-0002-7760-2256>

Marco Pellecchia
Koiné Consulenze Ambientali
Via del Parmigianino, 13
43030 Montechiarugolo (PR)
ITALIA / ITALY
E-mail: marcopellecchia@koineambiente.com
<https://orcid.org/0000-0001-9769-8705>

*Autor para la correspondencia / *Corresponding author*

(Recibido para publicación / *Received for publication* 21-XI-2023)
(Revisado y aceptado / *Revised and accepted* 20-IV-2024)
(Publicado / *Published* 30-XII-2024)

Derechos de autor: El autor(es). Este es un artículo de acceso abierto distribuido bajo los términos de la Licencia de Reconocimiento 4.0 Internacional de Creative Commons (CC BY 4.0), que permite el uso, distribución y reproducción sin restricciones en cualquier medio, siempre que se cite al autor original y la fuente. / **Copyright:** The author(s). This is an open access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution 4.0 International License (CC BY 4.0), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.